

Perché in pole position ci sono i difensivi con utilities, pharma e infrastrutture

[ilssole24ore.com/art/perche-pole-position-ci-sono-difensivi-utilities-pharma-e-infrastrutture-AFmq7NDC](https://www.ilssole24ore.com/art/perche-pole-position-ci-sono-difensivi-utilities-pharma-e-infrastrutture-AFmq7NDC)

Lucilla Incorvati

January 1, 2024



(Alessandro Viapiano)

4' di lettura

In uno scenario di possibile riduzione dei tassi d'interesse si fanno largo i settori difensivi (alimentari, utilities, pharma/salute, energia e infrastrutture), mentre sull'immobiliare i giudizi sono divisi. Anche i finanziari raccolgono consensi. Non si rinuncia alla tecnologia che, seppur cara, è sostenuta da trend di lungo periodo. Sono queste in sintesi le principali indicazioni che arrivano dalle 25 case di investimento che hanno partecipato al consueto Forum dei Gestori organizzato dalla Redazione di Plus24.

Divensivi: solidi e con ricavi in crescita

Nella prima parte del 2024 è opportuno dare priorità ai settori difensivi perché secondo Amundi ci potrebbe essere l'inizio di una modesta recessione negli Usa e in alcuni Stati europei, mentre c'è valore nel settore pharma a livello globale, in modo selettivo nel real estate, nelle utilities (sia quelle tradizionali sia quelle esposte alle rinnovabili), e in qualche titolo nel settore delle materie prime che invece sconta già un rallentamento. Per i gestori di Eurizon le utilities hanno sia l'angolo di sensitività alla riduzione tassi sia una solida crescita di ricavi e margini. Dello stesso avviso il team di Sella che tra le utilities privilegia

le società impegnate nella transizione energetica, capaci di remunerare gli investitori con dividendi elevati; bene anche per il settore pharma che ha valutazioni interessanti e un business solido. Tra i difensivi Symphonia punta a consumer staples, healthcare e infrastrutture: il primo perché con il picco dei tassi reali e della stretta monetaria ormai alle spalle, è un settore con crescita stabile mentre l'healthcare beneficia di driver di crescita strutturale. Anche per Pictet le aspettative di crescita economica moderata dovrebbero portare i settori difensivi a fare meglio dei titoli growth più ciclici. La società sovrappesa l'energia come copertura da una possibile escalation in Medio Oriente. Per Janus Henderson il settore sanitario offre un mix, con titoli difensivi non ciclici a larga capitalizzazione, abbinati al sotto-settore delle biotecnologie che può fornire diversificazione durante le flessioni del mercato ma anche un rialzo durante le riprese.

Tecnologia

Secondo Eurizon la tecnologia sul mercato rimane tra i segmenti imprescindibili. In particolare il comparto dei semiconduttori che dovrebbe ripartire nel corso del 2024. Secondo Bny Mellon il settore IT è da sovrappesare perché beneficia sia di trend specifici come l'avvento dell'intelligenza artificiale e della ripresa della domanda post-pandemia, sia di fattori strutturali di lungo periodo, come la digitalizzazione. Da Schroders specificano che il settore tecnologico americano ha prezzi di ingresso cari e potrebbe subire qualche storno. Tuttavia i fondamentali rimangono solidi specialmente quanto a flussi di cassa e marginalità. Per il team di Aviva Investor il settore dei semiconduttori sarà soggetto a una duplice spinta: la continua crescita della domanda di materiali legati all'intelligenza generativa e in virtù di un aumento della domanda fondamentale. Per Janus Henderson le mega-cap tecnologiche orientate alla crescita hanno guidato i titoli azionari nel 2023, presentando al contempo caratteristiche tipicamente associate a titoli difensivi: utili costanti, margini stabili e bilanci solidi. L'esposizione a tali caratteristiche in questa fase può potenzialmente isolare i portafogli da revisioni al ribasso degli utili.

Industriali e finanziari

Con una possibile discesa dei tassi e una resilienza della crescita economica, da AcomeA consigliano di puntare su industriali (small/mid cap) e banche che potrebbero consolidare gli ottimi risultati del 2023. Tra gli outsider potrebbe esserci il real estate che potrebbe beneficiare di una stabilizzazione dei tassi. Anche Arca, Allianz GI e Schroders appaiono fiduciosi sui titoli finanziari. In linea il team di BancoPosta Fondi Sgr che sottolinea come il comparto bancario ha prospettive interessanti grazie al rafforzamento patrimoniale degli ultimi anni e alla crescita dei margini legata a tassi di interesse più elevati. In dettaglio da prediligere sono gruppi di rilevanza strategica internazionale o di primaria importanza a livello nazionale. Sovrappesare finanziari, healthcare e immobiliare è anche l'indicazione di Axa IM. Mentre Mediobanca Sgr preferisce i ciclici, soprattutto se non ci dovessero essere sorprese negative dal lato della crescita e per le aspettative di politiche monetarie

più accomodanti nei Paesi sviluppati per approfittare della fase di ripresa e di valutazioni contenute. In linea Anthilia che punta alle small cap negli industriali e finanziari grazie a multipli appetibili.

24

STRUMENTI

Calcola il tuo preventivo online per l'assicurazione della tua auto, moto e motociclo

Scopri di più

24

STRUMENTI

Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay TV

SCOPRI

Macrotemi meglio che settori

Non ragiona in termini di settori ma di macrotemi M&G Investment che predilige investimenti sostenuti da trend strutturali e meno esposti a fattori ciclici. Come le infrastrutture, l'ecosistema a basse emissioni di carbonio e l'innovazione, inclusa l'intelligenza artificiale. Tematiche che continuano ad accendere l'interesse degli investitori privati e/o pubblici e sono relativamente protetti dal ciclo economico. Guardano ai temi della transizione energetica e all'intelligenza artificiale anche i gestori di BCC Risparmio&Previdenza. Il primo con la discesa dei tassi potrebbe tornare interessante. L'incognita sono le elezioni Usa che in caso di vittoria di Trump potrebbe rimettere in discussione la lotta al climate change.

Dove è bene essere cauti

BancoPosta vede un possibile deterioramento per i consumi discrezionali e criticità per il real estate. Secondo Bnl Bnp Paribas è bene evitare segmenti di mercato costosi, come i beni di consumo di base, alcuni titoli tecnologici Usa e beni di consumo ciclici. Algebris raccomanda cautela nell'automotive e nel retail. Se per Azimut è bene evitare l'immobiliare, mentre per Kairos nella prima parte dell'anno bisognerebbe sottopesare i ciclici per il rischio di sorprese macroeconomiche negative a favore di settori più difensivi. Per **Banor**, infine, i settori meno interessanti sono le banche, il lusso e la tecnologia.

Riproduzione riservata ©

24

Lucilla Incorvatiredattore

Luogo: milano

Lingue parlate: inglese

Argomenti: finanza personale, wealth and asset management, viaggi e tempo libero

Scheda autore Trust project

loading...

Loading...